

Progetto di



Osservatorio nazionale sulla salute della donna

Realizzato con il contributo  
incondizionato di



Farmaci nella forma migliore

## Dolore pelvico cronico

*se il dolore diventa un inseparabile compagno di viaggio  
se ogni attività quotidiana,  
anche la più semplice, diventa un peso  
se ti senti a disagio con il tuo partner, gli amici, i colleghi ...*



**RIVOLGITI CON FIDUCIA A  
UN CENTRO SPECIALISTICO  
PER TROVARE  
UNA RISPOSTA EFFICACE  
AL TUO PROBLEMA**



# Il dolore pelvico cronico

Il dolore pelvico si definisce cronico quando persiste, con costanza o ricorrenza ciclica, per oltre sei mesi.

Si tratta di una problematica diffusa tra le donne (si stima che ne soffra 1 donna su 4 tra i 18 e i 50 anni) e che rappresenta una delle principali cause di visita ginecologica.

Molteplici possono esserne le cause. Il dolore può, infatti, essere espressione di **patologie di pertinenza ginecologica e non**, poiché la pelvi accoglie non soltanto gli organi dell'apparato riproduttivo, ma anche urinario, gastroenterico, muscolo-scheletrico e nervoso.

**La diagnosi è in genere "da esclusione"**. Non sempre, però, è identificabile una causa vera e propria. E spesso più cause, di diversa competenza specialistica, interagiscono nell'insorgenza della sintomatologia dolorosa.

Quando il dolore diventa cronico, si crea come un "cortocircuito" a livello delle strutture nervose deputate alla sua elaborazione, responsabile dell'auto-mantenimento della sensazione dolorosa. Il dolore si trasforma così in vera e propria malattia, diventando un inseparabile compagno di viaggio, pervasivo in tutti gli ambiti della vita, affettivo-familiare, socio-relazionale e lavorativo.



## Dolore pelvico cronico e qualità della vita

Il dolore pelvico cronico, indipendentemente dalla causa, è una **patologia altamente invalidante**: alla sofferenza fisica prodotta dal dolore, si associa una sofferenza psicologica che inficia pesantemente la qualità della vita della donna con importanti limitazioni nella vita di tutti i giorni che investono la relazione con il partner, i rapporti familiari e sociali, il lavoro, l'attività sportiva.

La donna si sente a disagio, inadeguata, talvolta non compresa anche dagli stessi medici. Il dolore tende a isolarla in una "bolla" di sofferenza. Alla ricerca di risolvere il problema, spesso è costretta ad estenuanti pellegrinaggi da uno specialista all'altro che alimentano questa sofferenza, generando un senso di frustrazione e di crescente solitudine.

In considerazione di tutti questi aspetti, il dolore pelvico cronico non deve essere banalizzato e trascurato. **Pur nella sua complessità clinica, diagnostica e terapeutica è una patologia che può trovare risposte assistenziali adeguate e competenti.**



# A chi rivolgersi

È fondamentale rivolgersi a **strutture specializzate**, gestite da équipe multidisciplinari, composte da diverse e specifiche figure professionali tra loro complementari, in grado di cogliere, attraverso un approccio globale, tutti gli aspetti che la complessità di questa patologia tende a generare, di indagare tutte le possibili cause e di individuare le misure terapeutiche più indicate.

La scelta della terapia dipende dal tipo specifico di dolore, dalla sua gravità e dal successo delle terapie eventualmente impiegate in precedenza.

Nel caso in cui il dolore cronico sia sostenuto da una patologia di base, parte del programma terapeutico dovrà essere indirizzato al trattamento specifico della malattia che potrà essere di tipo farmacologico o chirurgico.

Venendo alle **soluzioni terapeutiche per il controllo del dolore**, il panorama delle possibilità è molto ampio: comprende farmaci, tecniche di "intervento" sulle strutture nervose (neurostimolazione, neuro lesione, neuromodulazione, blocchi nervosi), fisiochinesiterapia e, in considerazione della componente emozionale del dolore e delle importanti conseguenze psichiche, terapia psico-comportamentale e sostegno psicologico.

